

Ciao Maurizio,

Coppa Italia Open Lazio, KO per l'accesso alla fase finale: Ovest: ARD10xx - R109x - R109 - vuoto Nord: Fxx -AD - xx - RFxxxx Est: xx - Fx - ADFxx - Axxx Sud: xx - xxxxx - xxx - Dxx Ovest apre di 1 picche, Nord interviene con 2 fiori, Est dichiara 2 quadri forcing fino a 3 quadri. Ovest mostra una bicolore dichiarando 2 cuori e sul 2NT di Est (forcing manche con 5+ quadri e fermo di fiori) salta a 4 fiori per mostrare fit a quadri e singolo/vuoto di fiori. Nord a questo punto contra, Est surcontra per mostrare il controllo di primo giro e sul 4 quadri di Ovest conclude a 5 quadri non avendo cue-bid nei nobili. A questo punto Ovest rialza a 6 quadri. Io mi trovo in Sud. Visto che la dichiarazione lascia poche speranze al colore di fiori intavolo una cuori e battiamo il contratto. Alla fine del tempo Est-Ovest lamentano un mancato alert da parte mia sul significato del contro a 4 fiori. Il mio compagno, dalla sua parte del sipario, ha spiegato che significa fiori brutte, e che non gradisce l'attacco fiori. Non avevamo discusso di questa situazione, quindi per me era un contro naturale. Ovest durante la dichiarazione non mi ha chiesto il significato del contro. In questa mano abbiamo guadagnato 10 imp, avendo i miei compagni di squadra giocato 5 quadri. L'arbitro ha dato pienamente ragione a Est-Ovest, sostenendo che con il giusto alert sarebbero approdati ad un contratto fattibile. Ha applicato la media tra i contratti di 5 quadri e 6 picche, quindi  $400 + 980 / 2 = 690$ . Questa mano quindi ha spostato 6 imp per i miei avversari, che sommati al mancato guadagno di 10 imp sono 16 match point (e per fortuna eravamo in prima hehehe). Lascio ogni commento tecnico ed arbitrale sul board a te, al quale mi affido completamente.

Grazie per l'attenzione e per la tua bellissima rubrica,  
Leandro Politano

Ciao Leandro,

grazie innanzitutto per i complimenti.

Riguardo al caso che mi proponi, comincio con il dire che è molto interessante, dato che presenta una serie di aspetti della pratica arbitrale i quali, nella loro classicità, sono però sempre meritevoli di approfondimento, per il loro essere poco conosciuti dai giocatori.

L'arbitro ha fatto benissimo ha prendere la direzione indicata dagli artt. 40 (accordi tra compagni) e 75 (spiegazioni sbagliate), dato che l'ultimo dei due prevede espressamente che, in assenza di evidenza del contrario, l'arbitro assuma che ci sia stata una spiegazione sbagliata.

In particolare, quando ci sia disaccordo, nell'ambito di una coppia, tra il significato di una licita, l'arbitro dovrà considerare sbagliata quella che abbia provocato un possibile danno (o, nel caso che il danno sia configurabile in entrambi i casi, quella che abbia recato il danno maggiore). Questo disposto non si applica solo quando una delle due spiegazione sia del tutto assurda, e chiaramente non in linea con la logica del gioco e/o della situazione specifica, ma non può essere questo il tuo caso, dato che la convenzione esibita dal tuo compagno è del tutto comune.

Ciò premesso, il problema riguardante la valutazione del danno è squisitamente tecnica, e ancora una volta mi trovo in sintonia con l'arbitro quando ha deciso che con la spiegazione offerta dall'altro lato del sipario la linea EO avrebbe potuto atterrare ad un contratto diverso.

Sono ancora d'accordo, poi, con l'utilizzo dell'art. 12C3, ovvero dell'attribuzione di un punteggio che tenesse conto di varie possibilità.

Tuttavia, non condivido né i singoli punteggi che hanno concorso a quello finale (manca 6Q, contrat-

to che rimaneva possibile), né i pesi utilizzati, visto che le probabilità di raggiungere 6P mi sembrano essere assai minori del 50%.

Per dare una risposta più accurata dovrei intervistare dei giocatori, ma ti offro una mia stima:  $(IMP(5Q \text{ 1 volta su } 2) + IMP(6Q - 1 \text{ una volta su } 4) + IMP(6P \text{ una volta su } 4)) / 4$ . Supponendo che il contratto nell'altra sala valesse 480 (non lo hai scritto) questo vuol dire che il conto finale sarebbe stato:  $4 + 10 - 11 = 1 \text{ IMP per voi}$ .

Infine, mi permetto di dubitare che il calcolo effettuato sia quello che descrivi, visto che ciò che deve essere ponderato non sono i punti, ma gli IMP ad essi associati. Se davvero fosse stato effettuato in quel modo, sarebbe stato commesso un errore, e il punteggio giusto avrebbe dovuto essere:  $(2 - 11) / 2 = -4.5$  (da arrotondarsi a 5 nel caso di un round robin).

Concludo con una considerazione: non pensare a mani come queste in termini di "punti guadagnati con l'infrazione meno punti persi dopo l'arbitraggio", dato che il risultato ottenuto al tavolo è da considerarsi nullo, essendo stato ottenuto grazie alla violazione del Codice, e, dunque, non si può farvi alcun riferimento.

Cordiali Saluti e Auguri,  
Maurizio Di Sacco

---

**Quesito tecnico-comportamentale. Piccolo torneo danese senza arbitro. La licita (EST-OVEST passano sempre): SUD NORD 1Cuori 2Fiori 2Quadri 3Cuori 4Cuori 4SA 5Quadri 5Cuori (dopo lunga pensata) pensata..... mentre SUD pensa, EST fa osservare che la dichiarazione di NORD deve ritenersi conclusiva, dato che la sua pur legittima pensata ha trasmesso una INA (NORD avrà ovviamente 2 Assi). SUD obietta che è libero di dichiarare come crede. Ne nasce una piccola discussione che comunque finisce lì. Nel "dopo partita" EST viene severamente censurato, dato che la sua richiesta di considerare conclusa la dichiarazioni dopo il 5Cuori di Nord è assolutamente illegittima. Ti chiedo: - Est ha sbagliato? - Se sì, come doveva comportarsi? Doveva lasciare che SUD eventualmente rialzasse a 6 Cuori e poi fare riserva? - Se ci fosse stato un arbitro, EST lo avrebbe dovuto chiamare ed eventualmente a che punto? Per la cronaca, le carte di SUD: RFxx-ARxxx-FJ109x-vuoto.**

**Auguri di proficuo lavoro anche nel nuovo anno.  
Aurelio Mascheroni**

Ciao Aurelio,

la tua domanda è un pochino particolare, dato che l'ambientazione che descrivi è rilevante ai fini della risposta.

In astratto, infatti, il comportamento di Est è molto censurabile, dato che ciò che deve fare è, come tu stesso correttamente suggerisci, chiamare l'arbitro dopo 6C.

Comportamenti come quello descritto, di tipo intimidatorio, vanno oltre l'irregolarità procedurale, essendo sanzionabili anche disciplinarmente.

Tuttavia, devo presumere che l'atmosfera fosse amichevole, e in quest'ottica direi che Est è stato al massimo inopportuno.

Cari Saluti e auguri anche a te,  
Maurizio Di Sacco